

## Dall'edilizia alla sanità, ecco i fronti di intervento

Edilizia e territorio, sanità e salute, economia e lavoro, giustizia. Sono quattro le aree professionali su cui si concentra il piano di azione di Confprofessioni sulle semplificazioni che si propone, in un'ottica di concreta collaborazione, di imprimere un'ulteriore accelerazione alle iniziative già avviate dal governo e dal ministero per la semplificazione. «Confprofessioni, insieme con le associazioni professionali aderenti, sta elaborando una piattaforma operativa che, al di là delle soluzioni giuridiche, possa individuare risposte concrete, efficaci sul piano pratico e orientate a obiettivi tangibili», spiega Claudia Alessandrelli, delegata per la semplificazione di Confprofessioni. «Intendiamo portare il nostro contributo al ministro Madia affinché l'azione di semplificazione avviata dall'esecutivo possa tener conto anche delle proposte e dei suggerimenti del mondo delle professioni, in ogni sua declinazione».

Il gruppo di lavoro di Confprofessioni sulle semplificazioni ha già cominciato a monitorare alcuni settori critici. Il primo fronte aperto è quello dell'edilizia e del territorio e in questo ambito il gruppo di lavoro coordinato dal notaio Alessandrelli sta effettuando una mappatura su tutto il territorio italiano dei tempi del rilascio dei permessi di costruire e delle autorizzazioni ambientali e sismiche, anche per individuare comuni e regioni virtuosi nel rilascio di tali provvedimenti da proporre a livello nazionale come

modelli di best practices. In campo sanitario, si sta procedendo a monitorare la proposta di programma terapeutico per i farmaci connessi con il trattamento delle patologie croniche, in parte già condiviso dall'attuale governo. Inoltre, il gruppo di lavoro ha avviato una mappatura sui tempi e sui costi sociali per i cittadini che oggi si vedono costretti a prenotare le prestazioni specialistiche e gli esami diagnostici tramite i Cup (Centro unificato di prenotazione) delle Asl.

Grande attenzione è poi rivolta al fisco e agli adempimenti amministrativi e lavoristici. Su questo fronte Confprofessioni intende continuare nella procedura avviata dall'Agenzia delle entrate nel 2013, finalizzata al monitoraggio degli adempimenti previsti dal sistema fiscale. L'obiettivo è quello di valutare gli oneri a carico dei cittadini/contribuenti e individuare interventi normativi di semplificazione. In campo giuridico Confprofessioni, d'intesa con il notariato, sta passando al setaccio i tempi e le procedure per il riconoscimento delle associazioni e delle fondazioni del Terzo settore; altro fronte aperto è quello relativo al certificato successorio previsto dal regolamento europeo che potrebbe essere recepito in Italia per le successioni nazionali in alternativa alla dichiarazione di successione e alla relativa trascrizione. Infine, occhi puntati sul processo telematico per superare eventuali criticità e perfezionarlo ulteriormente.

